

TRA PRUA E POPPA

Lmi. Guarda che linee eleganti ha quella barca a vela d'altri tempi. Una prua affilata come non se ne vedono più, adesso che le barche sono tutte dei ferri da stiro o delle roulotte galleggianti.

Lei. È vero, e questa ha anche la poppa molto slanciata.

Lmi. Prua e poppa assolvono funzioni molto diverse; oggi si fanno delle poppe ribassate che servono a farti fare il bagno e a scendere a terra con comodità. Le poppe di altri tempi erano per barche che non avevano paura del mare, e sembrano quasi delle prue tanto sono rialzate e affilate.

Lei. La forma e la funzione tendono a sposarsi. Ma «prua» e «poppa» sono concetti di funzione o di forma?

Lmi. Che cosa vuoi dire?

Lei. Potremmo guardare solo la forma della barca e diremmo, in tal caso, che la prua è la parte affilata e la poppa quella arrotondata, ma nulla vieta di costruire una barca con la prua arrotondata e la poppa affilata.

Lmi. Arrotondata o affilata, la prua è la parte «davanti» e la poppa la parte «dietro».

Lei. Vuoi dire che alcuni oggetti hanno un davanti e un dietro assoluti, indipendentemente da chi li guarda? Credevo che «davanti» e «dietro» fossero nozioni relative. Adesso la barca piccola è dietro a quella grande, ma se mi spostassi la barca grande sarebbe dietro a quella piccola. Esistono davvero un davanti e un dietro assoluti?

Lui. Certo. Le case, gli edifici pubblici e i libri hanno un davanti e un dietro, che restano tali se tu cambi la tua posizione rispetto ad essi. E anche se ti ritrovi con un davanti che sembra un dietro, per esempio mettendo la facciata nobile sul retro di un edificio, non hai trasformato un davanti in un dietro. In questo senso ci sono dei davanti e dei dietro assoluti.

Lei. E tu pensi che poppa e prua siano nozioni assolute in questo senso.

Lui. Sì. La funzione determina che cosa sia una poppa o una prua.

Ficcanaso. (Rimugina). Peccato che i marinai non dicano più «babordo» e «tribordo». Comunque sia, sta arrivando il ferry boat. Guardatelo bene, è perfettamente simmetrico! Così non deve virare dopo essere salpato, riparte già nella direzione giusta per attraccare, il che permette alle auto di non fare manovra dopo essere state sbarcate. Qual è la poppa, quale la prua?

Lui. Fatemi pensare un attimo.

Lei. Eccoti due possibilità. È una nave con due prue. Tra l'altro lo vedi benissimo: se la tagli a metà, ciascuna metà assomiglia perfettamente alla prua di una nave. Del resto deve fendere le onde da qualsiasi parte vada, no? Altra possibilità: è una nave con una prua e una poppa, ma queste variano a seconda della direzione di marcia. Adesso che va verso est, la prua è la parte più a oriente. Quando farà il tragitto nel senso opposto, quella parte sarà la poppa. In nessuno di questi due casi c'è spazio per la tua nozione «assoluta» e distintiva di prua.

Lui. Preferisco una terza possibilità. Il ferry ha due prue e due poppe. Ciascuna prua coincide spazialmente con una delle due poppe, e viceversa. Se tutte le navi fossero fatte così, probabilmente dovremmo rivedere i nostri concetti di prua e di poppa. Per il momento, stipuliamo che il ferry sia un caso strano.